LICEO POLIVALENTE STATALE
"Don Quirico PUNZI"

SCIENZE UMANE – SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE
LINGUISTICO – SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Via Madonna del Soccorso – 72014 CISTERNINO – Tel 080 4448085 - Fax: 080.4444150

Web: www.liceocisternino.gov.it **Pec:** brpm04000v@pec.istruzione.it **e-mail:** brpm04000v@istruzione.it

Ai genitori degli studenti

Oggetto: comunicazioni importanti a commento degli scrutini quadrimestrali.

Gent.li Genitori,

a conclusione del primo quadrimestre, in vista delle valutazioni del lavoro fin qui svolto, mi sembra opportuno comunicare a tutta la comunità scolastica alcune valutazioni di carattere generale, che ciascuno farà sue nella parte che avvertirà più vicina alla situazione del proprio figlio o figlia.

Il voto di comportamento.
Non tutti sono al corrente che il voto assegnato al comportamento ha un significato piuttosto diverso da quello a cui erano abituati quando erano studenti.
A quei tempi il voto indicava semplicemente la *condotta* tenuta in classe soprattutto nei confronti dei professori e in quel contesto, il famoso *sette in condotta* suonava come condanna definitiva destinato ai casi, quasi, di insubordinazione.
E' da molto tempo che non è più così: il voto assegnato dal consiglio di classe intero al comportamento *non* è legato solo al vecchio concetto di condotta, ma è la sintesi di tre parametri osservativi che valutano anche il grado di partecipazione alla lezione e, soprattutto, l'impegno personale, con particolare attenzione a quello profuso nel lavoro a casa. In altri termini, il voto rispecchia l'andamento generale dell'alunno in funzione delle sue effettive possibilità. Uno studente con qualche debolezza o criticità che dà il suo massimo, ha un comportamento certamente buono, mentre un alunno molto capace, ma che non rende al suo massimo e non è un elemento trainante per la sua classe, non può avere un voto di comportamento molto buono. D'altra parte, quando si legge il giudizio scaturito dagli indicatori si capisce meglio il giusto significato del numero.
Un 7 in comportamento, perciò, non va più letto come un segnale grave di punizione, ma come risultato complessivo dell'attività dello studente; ed è un giudizio complessivamente positivo.
I casi, invece, che meritano particolare attenzione per la loro gravità, e che sono determinanti ai fini della ammissione alle classi successive, sono contrassegnati dal voto *cinque*.

Situazioni particolarmente negative, assenze numerose.
A fronte di un buon numero di studenti che hanno conseguito discreti o anche brillanti risultati, c'è da rilevare un numero mai troppo piccolo di studenti che presentano un quadro generale assolutamente insufficiente non ostante aiuti, richiami e ripetute sollecitazioni. Molti di questi casi scaturiscono da un atteggiamento non sempre consapevole dei valori della scuola e della cultura, vissuti, a volte, in modo superficiale e poco convinto. Deve essere comunque chiaro che l'istruzione è **obbligatoria** fino al compimento del **sedicesimo anno** di età e che fino ad allora questo obbligo può essere assolto **solo a scuola**.

L'evasione da questo obbligo è sanzionata a carico dei genitori e deve essere segnalata dal Dirigente alle autorità competenti. Le prestazioni richieste per la sufficienza e la promozione sono raggiungibili con un impegno che è veramente alla portata di tutti, per cui con poco sforzo si può

R/S

Protocollo 0000542/2019 del 05/02/2019

rimanere al passo con una regolare frequenza del corso, evitando così, di ripetere anni prolungando anche nel tempo una permanenza scolastica che diventa sempre più disagiata.

Per la promozione bisogna, comunque, non superare un numero limite di giorni di assenza e il voto di comportamento deve essere almeno sei. A questo proposito, va detto che non si possono tollerare atteggiamenti irriguardosi verso i docenti o dannosi nei confronti dei compagni e delle strutture della scuola, e che il persistere di tali atteggiamenti in qualcuno, porterà a conseguenze sanzionatorie adeguate. Non si finisce mai di ribadire la criticità rappresentata dall'uso dei cellulari a scuola (che è tutt'ora vietato dalla legge Fioroni 2007) fonte di distrazione e di estraniamento.

Assicurazione e contributo volontario.

Sono giunte lamentele in merito al versamento richiesto di 60 euro che comprende una quota per la copertura assicurativa e un contributo per le spese di gestione.

In merito alla assicurazione, l'importo è così basso proprio per l'alto numero di studenti frequentanti; chi non paga espone la scuola e tutti gli altri ad un aumento della quota contributiva.

Qualcuno, poi, lamenta che in occasione di un incidente con intervento al pronto soccorso non sia stato risarcito e che, perciò, l'assicurazione non serve a niente. L'assicurazione risarcisce, se dovute, le spese o i danni denunciati con documenti e fatture di pagamento. L'intervento del pronto soccorso (attenzione!: in caso di effettivo bisogno e di effettivo danno fisico) è gratuito o compensato con un ticket che va documentato. L'assicurazione diventa fondamentale nel caso di gravi eventi che si spera non accadano mai. In effetti, uno si assicura sperando vivamente di non averne bisogno. Quindi, il piccolo contributo di ciascuno è la garanzia per tutti di essere coperti di fronte a grandi problemi.

Per quanto riguarda la quota eccedente quella assicurativa, bisogna considerare, oltre al ridotto finanziamento statale destinato ai licei rispetto agli istituti tecnici, anche, la gestione a carico delle Province, sempre meno dotate di risorse. Eccetto alcuni intereventi strutturali rilevanti, tutta una serie di piccola e media manutenzione ricade ormai da anni sulle disponibilità delle singole scuole. Così, per esempio, in questo scorcio di anno scolastico si è dovuto far fronte a diversi interventi sulle condotte fognanti di superficie, al consolidamento di alcune parti dell'intonaco frontale, al ripristino del sistema informatico e altri interventi. Tutto ciò esclusivamente con i fondi della scuola. Rimangono alcune necessità, come la sostituzione di alcuni proiettori per le lim, la risistemazione ed efficientazione del laboratorio linguistico, l'acquisto di alcune dotazioni utili alle attività degli studenti.

Tutto questo è possibile effettuarlo solo in presenza di progetti pon (a cui ci si sottopone a selezione, quindi non sempre garantiti), di sponsorizzazioni da parte di aziende private, e, soprattutto, con la partecipazione volontaria delle famiglie.

La quota indicata di 60 euro, comprensive di assicurazione, sono tra le più basse del territorio e sicuramente di Italia (dove si arriva anche a 150/200 euro).

Se tutti gli alunni pagassero la quota di 55 euro eccedenti l'assicurazione, il contributo volontario doterebbe il nostro istituto di circa 30/35000 euro per far fronte alle emergenze, ma anche per migliorare la qualità degli intereventi didattici o per favorire la partecipazione a attività di ampliamento dell'offerta formativa. Tutto, ovviamente nella trasparenza degli atti sotto il controllo degli organi preposti, che vedono anche la partecipazione di genitori e studenti.

Quanto detto è solo per dovuta informazione, senza che ciò alteri minimamente il concetto di assoluta **volontarietà** del contributo. Ovviamente a fine anno i conti devono tornare, e tutti gli interventi possibili dipendono da essi.

Cordiali saluti,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.Francesco DELL'ATTI)
firma autografa omessa ai sensi dell' Art.3D.Lgs. n. 39/93

R/S